Anno 2013 numero 3 [giugno]

editing & layout : Software&WebSites [www.softwarewebsites.it]

RedazioneAScuola.it

Istituto Comprensivo 'Villafranca Tirrena' - Villafranca Tirrena (ME)

Copertina

domenica 9 giugno 2013 ore 15:21 (didattica)

Siamo nate, cresciute e invecchiate in seicento giorni

Il nostro percorso scolastico, dal 2010 ad oggi

Gorgia Iippolis, Gloria Leonardi

12 settembre 2010, ore 8.10. Occhi impauriti, mani tremanti, sorriso incerto, cuore palpitante: ricordi lontani che presto rivivremo. Esatto: abbiamo raggiunto uno dei traguardi più importanti della nostra vita e durante questo percorso non abbiamo soltanto imparato, studiato, siamo anche cresciute. Quelle bambine così insicure e spaventate all'idea di iniziare una nuova esperienza, ora sono due ragazze sicure, pronte, seppur intimorite dal futuro imminente. Certamente della scuola media non ci resteranno solo le ore di lezione e le pagine dei libri, le interrogazioni e i rimproveri dei professori, bensì i nuovi legami che abbiamo creato, e i cambiamenti che hanno portato in noi. Adesso che questo percorso è giunto al termine, alcuni dei rapporti che abbiamo costruito, crolleranno, inevitabilmente, con la stessa facilità con cui li abbiamo edificati, ma siamo sicure che le amicizie, quelle vere, sopravvivranno. Un esempio sarà la nostra: nonostante frequenteremo scuole e persone differenti, nonostante le nostre strade si divideranno, noi saremo capaci di trovare un punto d'incontro. Non sarà sempre facile, ci saranno giornate in cui nemmeno penseremo l'una all'altra e la nostra amicizia sarà in bilico su un filo così fragile da essere in ogni momento in procinto di spezzarsi, noi lo manterremo saldo grazie ai ricordi che riusciremo a far sopravvivere, così come sopravvivranno nella nostra mente tutti gli insegnamenti che abbiamo saputo trovare fra le righe dei libri. Abbiamo pianto, riso, avuto paura, provato rabbia, dolore, felicità, ma soprattutto, abbiam [... continua a pag. 3]

Primo Piano

Rassegna musicale "Salvuccio Percacciolo"

domenica 9 giugno 2013 ore 16:24 (didattica)

Un sogno divenuto realtà

Serenella Galati

Ancora non credevamo fosse vero, quando il 25 maggio 2013 la nostra scuola ha vinto ben quattro premi alla Rassegna Scolastica di Musica, Premio Nazionale "Salvuccio Percacciolo". Emozionati e con il cuore in gola, durante la premiazione speravamo di sentire il nome della nostra scuola giungere alle orecchie di tutti. Poi, finalmente, il nome di Simone De Luca e di Leandro Maria Orlando, rispettivamente solisti di chitarra e di violino, vincitori del primo premio assoluto. Dopo ancora, l'ensemble di chitarre e percussioni (Marco Aprile, Simone De Luca, Giuliana Foti, Arturo Giacobbe, Beatrice Galati, Serenella Galati, Susanna Galati, Miriana Gambino, Sarah Interlando, Federico Macrì, Alessia Moleti, Filippo Orlando, Andrea Pace, Giovanni Pino, Lorenzo Puliatti, Martina Tricomi), diretta dal professor Marco Agelao, ha trionfato con i brani Canarios di Gaspar Sanz e una versione jazzata della Pantera rosa, raggiungendo il punteggio massimo. Infine, anche due alunni della professoressa Lina Calafato (Sergio Cucinotta e Giorgia Spinoso) hanno raggiunto il secondo posto (primo non assegnato) per la categoria pianoforte a 4 mani. Una grandissima soddisfazione, [... continua a pag. 4]

Primo Piano

L'Italia nella bocca di un pesce grandissimo: la crisi

Italiani allarmati

domenica 9 giugno 2013 ore 16:58 (didattica)

Ashna Alexander, Alessia Moleti

La crisi economica è un fenomeno che colpisce l'Italia da molto tempo. I telegiornali e i quotidiani ogni giorno producono servizi sempre più preoccupanti sul periodo che stiamo vivendo.Sono tante le famiglie che, trovandosi in difficoltà, senza un lavoro e non avendo soldi, finiscono per strada. Il lavoro è uno degli aspetti più importanti nella vita di una persona, non solo perché garantisce uno stipendio, ma anche perché contribuisce alla dignità dell' individuo, fa accrescere l'autostima, rende l'uomo indipendente. Ci sono molte persone che, a causa della crisi, hanno contratto molti debiti con le banche, con il proprietario della casa in affitto e che per far fronte alle spese, a volte finiscono nelle mani degli usurai o addirittura della mafia. Può accadere che la banca conceda un prestito a una famiglia che non riesce a pagare in tempo gli interessi, allora si ritrova senza una casa perché non può più sostenere le spese del mutuo. Questo può succedere anche a una persona con una casa in affitto che non può più permettersi di pagare, allora rimanda al prossimo mese, finché il debito diventa troppo grande, fino al punto in cui il proprietario d [... continua a pag. 4]

Anno 2013 numero 3 [giugno]

editing & layout : Software&WebSites [www.softwarewebsites.it]

RedazioneAScuola.it

Istituto Comprensivo 'Villafranca Tirrena' - Villafranca Tirrena (ME)

In Evidenza

A spasso per le città barocche

Un viaggio per divertirsi e imparare

Sofia Marino, Filippo Orlando

A maggio noi alunni delle classi II abbiamo partecipato al viaggio d'istruzione nella Sicilia Sud Orientale. Visitata a Scicli la chiesa di S. Giovanni Evangelista siamo stati a Modica, patrimonio culturale dell'Unesco; divisa in "Alta", con le chiese di S. Giorgio e S. Pietro, patroni del paese, e "Bassa", la città è situata in più valli e il suo corso principale, Umberto I, si trova sul letto di un fiume. Il duomo di San Giorgio viene considerato il simbolo dell'arte barocca e la sua ultima ricostruzione è avvenuta dopo il terremoto del 1693. Tornati in albergo, abbiamo cenato e terminato la serata divertendoci nelle camere. Il secondo giorno la visita al Castello di Donna Fugata ci ha riportato indietro nel tempo, con le sue antiche stanze: ogni camera con un proprio arredamento e una funzione ben precisa. Un'esperienza divertente è stata la visita ai labirinti del castello, dove qualcuno di noi ha rischiato di perdersi. A Ragusa Ibla, invece, abbiamo incontrato due suore benedettine che hanno raccontato come trascorrono le giornate seguendo la "regola". Le finestre di alcune chiese vengono chiamate "gelosie" per la gelosia che le suore provavano nel vedere la vita al di fuori del monastero. Tra i momenti più belli, la visita ai luoghi "location" della serie televisiva "Il commissario Montalbano". Di sera, finalmente il tanto atteso svago in una "discoteca" allestita nell'aula conferenze dell'hotel. L'ultimo giorno, a Noto, abbiamo visto la Cattedrale e avuto del tempo per i souvenir. Che dire di quest'esperienza? Divertente e istruttiva: il viaggio è andato bene, anche se due ragazzi hanno dovuto pagare per il danneggiamento di un letto. Inoltre sono nate nuove amicizie, ed altre si sono concluse. Ricorderemo per sempre le emozioni vissute e le risate in compagnia.

In Evidenza

La circolazione delle armi in America

Un fenomeno diventato un vero e proprio problema sociale

Valerio Parisi, Antonino Celona

Nonostante l'omicidio sia, in tutti i Paesi del mondo, un reato severamente punito dalla legge, in molti Stati la percentuale di crimini rimane molto elevata. In alcuni, malgrado per questo reato sia prevista perfino la pena di morte, l'acquisto di un'arma é molto facile, se dichiarata per autodifesa. La Costituzione Americana con il secondo emendamento garantisce il diritto del cittadino ad armarsi e questo ne favorisce la facile circolazione, spesso illegale. Conseguenza è la formazione, tra i giovani americani, di "street gang" che spesso provocano guerriglie per il controllo dei territori. La difficoltà di arginare tale fenomeno é evidente ad esempio nel Distretto di Columbia (Washington), in cui risulta il più elevato tasso di criminalità violenta, pur avvalendosi della legge più severa riguardo il possesso e l'utilizzo delle armi. Nella Contea di Fairfax, la più ricca degli Stati Uniti, vi è la sede della "N.R.A."(National Rifle Association) un'organizzazione che si occupa di promuovere la sicurezza riguardo alle armi. Sono tantissimi i casi che ogni giorno rendono gli U.S.A. protagonisti di pagine di cronaca nera: omicidi, anche accidentali, causati dal facile reperimento di pistole e fucili. Come dice un noto giornale statunitense "I controlli sul porto d'armi sono ridicoli se paragonati a quelli sulle sigarette e sulle patenti di guida. I minorenni non possono entrare nei locali in cui si serve alcool, ma in compenso possono partecipare ai 'Gun Show', spettacoli in cui viene messa in mostra la bravura nel maneggiare le armi". Perché il governo americano non riesce ancora a varare delle leggi per il controllo delle armi? E' questo che si chiedono i parenti delle vittime di Newtown, la scuola del Connecticut dove un killer ha ucciso 20 bambini. Chissà se avranno mai una risposta!

In Evidenza

Grandi uomini, grande esempio

Serietà, impegno e semplicità: le virtù dei grandi uomini

Giorgia Casale, Ludovica Lombardo

In Italia, due sono gli esempi di serietà: Papa Francesco e Giorgio Napolitano. Due persone affidabili, scelte per guidare i fedeli di tutto il mondo e i cittadini del nostro Paese. Papa Francesco è stato da subito accettato con gioia per la sua semplicità e spontaneità. Sin da quando è apparso dal balcone per salutare la folla dei fedeli, è stata un'esplosione di gioia, una grande emozione. Piace il modo in cui si rivolge alla gente, più simpatico e moderno di altri. Quando parla, le persone lo sentono vicino, sentono il suo affetto, il suo calore. Crediamo che non sarà sopraffatto dalla sua carica, ma che riuscirà a comunicare con i fedeli mantenendosi umile. Piace molto anche la scelta del nome Francesco, mai usato in precedenza da altro Papa; un segno di un cambiamento radicale all'interno della Chiesa. Per il proprio insediamento ha chiesto agli Argentini di non venire, ma destinare il denaro del viaggio ai poveri, altro segnale che fa capire cosa davvero è importante per Lui. Appare sincero e generoso e già ora gode della stima di tutti. Il secondo esempio di serietà e impegno è il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. In un momento di difficoltà come quello in cui attualmente versa l'Italia, con il suo equilibrio e la sua saggezza sta esercitando un ruolo fondamentale nello Stato. Seppur stanco ha deciso di continuare a guidarci e tutti noi siamo felici di riaverlo come figura di riferimento. È un uomo dalle grandi doti, che ha dato prova di possedere spirito di sacrificio per salvare lo Stato e garantire il benessere che merita. Speriamo che l'esempio di questi due grandi uomini possa essere seguito da tutti coloro che svolgono un ruolo importante nel mondo politico e nella società, perché è grazie all'impegno di persone come loro che le cose possono cambiare.

Anno 2013 numero 3 [giugno] *editing & layout : Software&WebSites [www.softwarewebsites.it]*

RedazioneAScuola.it

Istituto Comprensivo 'Villafranca Tirrena' - Villafranca Tirrena (ME)

(... continua da Copertina pag. 1)

o imparato a vivere, e convivere con i nostri compagni di viaggio. Ed è stato un viaggio fantastico, così emozionante da lasciarci senza fiato. I nostri bagagli oggi sono strabordanti di ricordi: tanti sono stati i litigi, le incomprensioni e le difficoltà che hanno tentato di ostacolare il nostro cammino, ma che noi siamo state capaci di superare, armate di sorriso e buona volontà. Non è stato facile, e non tutte le nostre paure si sono rivelate infondate: la voglia di fuggire dalla nostra classe è stata frequente, quanto lo è stata la voglia di ritornarci e provare a rimediare ai nostri errori. Potremmo parlare delle gite, dei progetti, delle attività svolte insieme, ma non sono queste che, da sole, hanno fatto la differenza. Ciò che davvero ha contato per noi, quello che ci resterà dentro, anche con il passare degli anni, è l'essenza di quei momenti, durati quanto basta per inciderli nella nostra mente e nel nostro cuore. Dovremmo dire un immenso"grazie" ai professori, nostre guide di un percorso tortuoso, coloro che hanno saputo consigliarci nel migliore dei modi e che ci hanno dato nozioni di vita, che un giorno trasmetteremo a chi ci è più caro; ai compagni, che hanno reso questo viaggio così infinitamente piacevole rispetto a quanto potessimo immaginare. Ma un ringraziamento particolare va a noi stesse, capaci di non arrenderci mai, di dare il meglio di noi in ogni situazione e di scusarci se non ne siamo state capaci. Anche noi alunni siamo imperfetti, commettiamo errori quotidianamente, ma una cosa è certa: se i nostri ricordi fossero fotografie, ne avremmo riempiti interi album. Fotografie scattate di sfuggita, senza bisogno di preparazione. Sono scatti naturali, che rappresentano ciò che davvero abbiamo provato. E siamo certe che, un giorno, mostreremo questo album ai nostri figli e ai nostri nipoti, per renderli partecipi degli anni più intensi della nostra giovinezza. E che i nostri occhi e che il nostro sorriso brilleranno nel raccontare una storia lunga tre anni, tre anni senza mai fine. Abbiamo pianto, riso, avuto paura, provato rabbia, dolore, felicità, ma soprattutto, abbiamo imparato a vivere condividendo con i nostri compagni un viaggio così emozionante da lasciarci senza fiato.

in breve

domenica 9 giugno 2013 ore 17:39 (didattica)

Sono bambini, non lavoratori!

Il drammatico problema del lavoro minorile

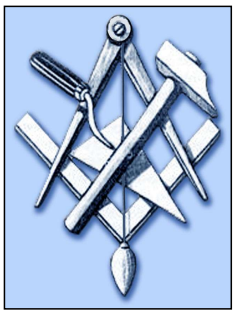
A noi sembra una cosa fuori dal comune, ma in molte parti del mondo, soprattutto nei paesi in via di sviluppo (Africa, India) lo sfruttamento minorile è molto diffuso. In India e in Pakistan i bambini sono costretti a lavorare per 9-10 ore al giorno per fabbricare palloni di cuoio. In questi luoghi 250 milioni di bambini di età compresa tra i 5 e i 14 anni sono costretti a lavorare duramente per molte ore al giorno. In Asia la percentuale è mostruosa: il 61%, che corrisponderebbe a 153 milioni. In Africa è il 32% (80 milioni) e in America Latina il 7% (17 milioni). Secondo l' UNICEF le cause sfruttamento minorile, dei bambini più deboli e poveri, sono varie: la malattia dei genitori, il riscatto di un debito e molto altro ancora. Gli sfruttatori preferiscono i bambini per pagarli meno ed avere minor rischio di ribellione. Di solito sono le bambine quelle più sfruttate. In alcuni paesi molto poveri i più ricchi arrivano a dire che i bambini sfruttati in realtà non hanno nulla di cui lamentarsi perché stanno imparando il mestiere. In Messico i bambini vengono assoldati dalle organizzazioni criminali: è noto il caso di "El Ponchis", un 14enne che ha ucciso 300 persone; questo ragazzo è "specializzato" nel decapitare le sue vittime: infatti, poco tempo fa, è stato postato un video terrificante, poi oscurato, che mostrava proprio il momento dell'omicidio. C'è anche Latif, un bambino che cuce palloni da quando aveva 7 anni: ora ne ha 11. A furia di lavorare ha le mani rovinate. All'inizio lavorava sotto sorveglianza per 9-10 ore. Ora non sa fare altro. Questi sono solo alcuni esempi di una tragedia che va avanti ormai da troppo tempo, spesso sotto gli occhi indifferenti di chi sta loro attorno e non alza un dito per aiutarli. Tanto è stato fatto, ma non basta, bisogna fare di più e in fretta. Chi restituirà a questi bambini l'infanzia rubata? [Marco Venuto e Filippo Ritorto]

domenica 9 giugno 2013 ore 17:38 (didattica)

Massoneria

Le società segrete

La massoneria o "arte reale", fondata a soli 28 anni da Adam Weishauptt nel 1775, dal francese maison ("Costituzioni dei Liberi Muratori"), società segreta di origini remote, strutturata in "logge", gruppi, ha lo scopo di governare nel mondo attraverso la politica e per mezzo della guerra e dei messaggi subliminali. Molti presidenti americani , come G. Washington, furono massoni. La massoneria è divisa in "buoni", che vogliono il benessere di tutti, e "cattivi", che pensano al proprio tornaconto. Studiando l' Illuminismo si può scorgere una qualche somiglianza con l'odierno ordine degli "illuminati" di cui fecero parte anche Voltaire, Robespierre e persino Napoleone. Oggi sul dollaro americano, ma anche citato in film come "Il Signore Degli Anelli", è rappresentato il simbolo massonico per eccellenza, la piramide, con al centro "l'occhio che tutto vede", ad indicare "l'occhio massonico che tutto vede". E' da precisare che nel sopra citato film il richiamo alla massoneria ha scopo di allertare dai pericoli che essa comporta: "la tentazione" (l'anello), "il male" (la torre nemica), "la morte che controlla il mondo con il peccato" (i demoni incappucciati). Fine originale della massoneria, successivamente perseguito solo da pochi, era dare libertà a qualunque essere umano: ad esempio l'azione dei massoni per liberare i "servi della gleba" che, nel Medioevo, vivevano da schiavi sfruttati nel lavoro nei campi. La massoneria, invisibile, è ovunque, persino nella televisione. Ogni volta che si vedono sospetti simboli, come le piramidi, l'occhio, la squadra e il compasso, si tratta di ambito massonico comunicato in modo subliminale. Ma che cosa accade realmente? In realtà l'uomo non percepisce direttamente il messaggio, ma indirettamente, poiché il cervello ne comprende il significato. [Leandro Orlando]



domenica 9 giugno 2013 ore 17:38 (didattica)

Maggie Stiefvater, trilogia fantastica

La saga dei lupi di Mercy Falls

Nel 2009, affascinata dalla lettura e rovistando nella libreria, trovai un libro che mi incuriosì: Shiver. E' il primo di una trilogia Urban fantasy, genere diverso dal classico fantasy, ambientato in età contemporanea e in luoghi cittadini dove pullulano vampiri al liceo, immortali a scuola e licantropi chitarristi. L'autrice è Maggie Stiefvater, scrittrice statunitense che vive in Virginia. Shiver è la storia romantica di un amore tra l'umana Grace e Sam, ragazzo lupo. Grace è affascinata dai lupi che d'inverno popolano Mercy Falls. Sam vive due vite, da umano d'estate e da lupo in inverno. I due ragazzi non si sono mai incontrati, ma un giorno un ragazzo viene ucciso e la gente di Mercy Falls vuole sterminare i lupi che tormentano la cittadina. E' in questa occasione che incontra Sam, un ragazzo ferito. Così scopre la verità su di lui, ma sa che con il freddo Sam tornerà lupo e quello potrebbe essere il suo ultimo inverno. Come faranno i due innamorati? Nel secondo capitolo della trilogia, Deeper, le cose sembrano sistemarsi per i due giovani, ma le loro vicende non sono sprovviste di ostacoli. Per Sam non è facile abituarsi alla sola vita da umano. Nella vicenda subentra un'altra coppia: Cole, cantante di una band famosa, e Isabel, amica di Grace. Mentre la storia di Grace e Sam si è sviluppata dolcemente da un incontro, tra Cole e Isabel nasce tutto da una situazione di opposizione e tensione. Giungiamo così a Forever, capitolo conclusivo della saga. Cole, figlio di uno scienziato, cerca una cura per la licantropia per Grace, Sam e gli altri. Intanto il padre di Isabel vuole sterminare i licantropi e riesce a organizzare una vera e propria spedizione, durante la quale muore la maggior parte dei lupi. Cole scompare dalla scena. La saga si conclude con Grace e Sam insieme. E Cole e Isabel? Chissà come andrà a finire! [Laura Mercieca]

(... continua da Primo Piano pag. 1)

la nostra, frutto di impegno e sacrificio, che ha dimostrato che, se davvero lo vogliamo, i sogni possono diventare realtà. Alla nostra scuola è stato dedicato anche un articolo sulla Gazzetta del Sud online. C'è stato anche chi, a causa della troppa emozione, non è riuscito ad ottenere alcun premio, ma Jim Morrison ha detto: "Sii sempre come il mare che, infrangendosi contro gli scogli, trova sempre la forza di riprovarci". Ciò significa che questa piccola sconfitta deve fungere solo da sprono per impegnarsi sempre di più, facendo del proprio meglio. Questa non è stata solo una bellissima esperienza musicale, ma anche l'occasione giusta per conoscerci meglio, ridere e scherzare assieme, ammirare nuovi posti e paesaggi tra montagne e colline. Non avremmo mai pensato che alcuni dei nostri compagni potessero essere così simpatici e divertenti, anche i più timidi in questo giorno sono riusciti ad abbattere le frontiere e fare nuove amicizie, magari scambiando qualche parola anche con i ragazzi delle altre scuole. Una cosa che tutti abbiamo trovato molto divertente è stato il momento in cui abbiamo danzato insieme a tanti ragazzi e alla musica di Radio Snaps: da Bomba a Mr. Jack, dalla Macarena a Live While We're Young degli One Direction. Abbiamo scherzato e inventato nuove coreografie. Ma come e perchè è nata questa rassegna musicale? La prima edizione di questo concorso è nata nell'anno scolastico 1994/1995 come 1° RASSEGNA REGIONALE PER FLAUTO DOLCE E CLAVIETTA per ricordare un ragazzino che frequentava la scuola musicale di Mirto, morto all'età di 11 anni a causa di una leucemia. Dall'undicesima edizione la manifestazione prende il nome di Rassegna Nazionale Scolastica di Musica. E' stata organizzata dal Comune di Mirto, in collaborazione con l'I. C. dei Comuni di Longi, Caprileone, Frazzanò e Mirto, l'Unione Comuni dei Nebrodi, l'Associazione musicale G. Verdi di Mirto, l'Associazione Musicale MICAS di Capo d'Orlando, l'A.Gi.Mus di Roma e con il patrocinio del CSA di Messina. Da poco ha raggiunto Salvuccio in cielo la piccola Nicole e l'abbiamo voluta ricordare alla Chiesa di Maria S.S. Assunta. Alla fine alcuni ragazzi hanno lasciato volare dei palloncini che in cielo hanno assunto la forma di un cuore. In conclusione siamo davvero molto felici di aver partecipato a questo concorso nel quale abbiamo potuto mostrare la nostra bravura e il nostro talento. La musica è quel mezzo che permette di trovare l'armonia in un gruppo, ed è proprio grazie alla nostra unione che ce l'abbiamo fatta. Viva la musica!

(... continua da Primo Piano pag. 1)

eve sfrattare l'inquilino e togliergli la casa. Quando poi ci si mette in rapporto con la mafia, o con dei delinquenti qualsiasi, il prezzo da pagare diventa troppo alto: la propria vita. La crisi ha come prima conseguenza la disoccupazione, causa di tantissimi problemi. Molti giovani, proprio a causa della disoccupazione, pur essendo in possesso di un diploma o una laurea, nel proprio paese non trovano lavoro, sono così costretti a emigrare, col rischio di non trovare un impiego adatto a loro. Anche le banche devono affrontare la crisi e iniziano così ad avere problemi con le aziende a cui hanno concesso dei finanziamenti. Queste ultime, non avendo più il denaro necessario a mandare avanti l'impresa, iniziano a chiudere. Infatti sono circa 26mila i negozi che stanno per sparire. E ci sono persone che non potendo affrontare con coraggio la crisi, e sentendo di non avere più la forza di combattere, decidono di compiere un gesto estremo: farla finita. Imprenditori, artigiani, padri di famiglia. Il numero di persone che ogni giorno si uccidono per problemi economici cresce sempre di più. Nei primi 3 mesi del 2013 si sono già contati 32 suicidi dovuti alla crisi economica. Un' indagine compiuta dal sindacato dei lavoratori ha calcolato che, solo negli ultimi 15 mesi, le persone che si sono tolte la vita a causa del deterioramento delle condizioni economiche sono state ben 121. Un fenomeno grave che deve far riflettere: 32 suicidi in tre mesi è come dire che ogni 3 giorni una persona disperata, in difficoltà economiche, decide di togliersi la vita perché si sente schiacciata da una situazione troppo grande. Di recente è la notizia di due casi in meno di 24 ore: un ristoratore di 53 anni che in provincia di Roma si è dato fuoco all'interno della sua auto e un giovane di 27 anni di Trapani che, a causa di una grave crisi depressiva per la disoccupazione, si è tolto la vita impiccandosi. Un altro esempio è quello dell'uomo che si è dato fuoco a Vittoria, dopo avere visto vendere all'asta la propria casa per un debito con la banca di 10 mila euro. Le pagine dei giornali, per giorni e giorni, hanno dato risalto alla notizia, mettendo in evidenza quanto sia difficile per le persone affrontare questo periodo così pesante. Noi siamo ancora dei ragazzi e tutto questo ci sembra molto distante da noi, ma se ci guardiamo un po' intorno vediamo che tante famiglie, anche di persone che conosciamo, si trovano davvero in grandi difficoltà e rischiano di restare senza lavoro e senza casa. Riusciremo a venir fuori dalla crisi o questo pesce con la sua bocca enorme ci divorerà?

Anno 2013 numero 3 [giugno]
editing & layout : Software&WebSites [www.softwarewebsites.it]
RedazioneAScuola.it
Istituto Comprensivo 'Villafranca Tirrena' - Villafranca Tirrena (ME)

l'apprendista scrittore

Iqbal, storia di un eroe

Chi uccide un bambino spegne il sorriso di una fata

Serenella Galati

Ogni bambino ha diritto a giocare, essere ascoltato, essere amato. Ogni bambino ha diritto alla vita. Bimbi con le catene ai piedi nelle fabbriche di tappeti, trattati come bestie nelle fornaci, morti e feriti nelle guerre. E tutto questo non era noto al mondo prima dell'assassinio di Iqbal Masih. Iqbal era il figlio di due contadini cristiani e, per colpa degli usurai, era stato venduto da suo padre per pochi dollari al proprietario di una fabbrica di tappeti. Lui e i suoi compagni lavoravano molte ore al giorno, venivano sfamati con un misero pezzo di pane e vivevano in mezzo alla sporcizia. Iqbal aveva cercato molte volte di fuggire, ma veniva sempre ripreso e rinchiuso nella "Tomba", una buia cisterna senza ricambio d'aria, un posto malsano e terrificante. Una volta era riuscito perfino ad avvisare la polizia, ma essa era corrotta e Iqbal viene riportato alla fabbrica. Finalmente avvisa il Fronte per la liberazione dal lavoro minorile e lui e i suoi amici vengono affrancati. Iqbal, però, decide di non ritornare dalla sua famiglia, il suo desiderio è quello di aiutare il Fronte affinché tutte le vittime senza colpa dello sfruttamento minorile ottengano finalmente la libertà. Vince il "Premio Reebok Youth in Action" sponsorizzato dalla Reebok e lo usa per

finanziare una scuola in Pakistan. A Stoccolma afferma con forza: "Nessun bambino dovrebbe impugnare mai uno strumento di lavoro. Gli unici strumenti che un bambino dovrebbe tenere in mano sono penne e matite". Ma la storia di Iqbal si conclude in maniera tragica con la sua uccisione il 16 aprile 1995 a Muritke. Mentre torna dalla Messa di Pasqua, Iqbal viene assassinato dalla mafia dei tappeti con due colpi di fucile. In realtà non è morto inutilmente perché, grazie a lui, molti altri bambini hanno deciso di ribellarsi e far sentire la loro voce; questo perché ha portato un cambiamento di cui resterà per sempre traccia. Iqbal Masih è diventato il simbolo della lotta contro lo sfruttamento minorile, per la libertà e una vita migliore. Nonostante la Convenzione sui diritti dell'infanzia sia stata accettata da tutti i paesi del mondo (eccetto Stati Uniti e Somalia), in molti luoghi della Terra i diritti dei bambini vengono ancora violati e sistematicamente calpestati. Però non dobbiamo arrenderci, perché la libertà è dentro ognuno di noi e nessuno potrà mai toglierci il diritto di essere liberi. Dobbiamo ancora poter credere e sperare in un mondo migliore. Iqbal ci credeva.

"Fare la... differenziata, studenti protagonisti". Si é concluso con la premiazione delle scuole vincitrici il concorso "Piccoli gesti per un mondo migliore" dedicato al ciclo "Riduzione-riuso-riciclo-recupero" dei rifiuti. Durante la cerimonia, al Palacultura di Messina, per la categoria "concorso creativo", tra le premiate, la IC dell' I.C. di Villafranca Tirrena conquista il secondo posto.

Finali Provinciali Giochi Sportivi Studenteschi. Grandi risultati per i ragazzi dell'I.C. di Villafranca. Nella 'Pallatamburello' maschile conquistato il 3° posto ed in quella femminile il 2°. Nella 'Ginnastica artistica' maschile conquistato il 1° posto ed in quella femminile, addirittura 1°, 2° e 3° posto.

... vi consigliamo

film in valigia... "Alla luce del sole"

La storia di Don Pino Puglisi, il parroco assassinato dalla mafia a Palermo nel quartiere Brancaccio il giorno del suo 56° compleanno, il 15 settembre 1993, nel momento esatto in cui Roberto Baggio segnava un gol per l'Italia e tutta la sua città era davanti al televisore. Ai ragazzi di strada, 'angeli' cresciuti all'Inferno, quell'uomo era capace di ridare la speranza in una vita diversa. Don Pino non riconosceva il potere della mafia e con il suo esempio stava invitando la gente del quartiere a riappropriarsi della libertà negata. Per la mafia era un individuo troppo pericoloso che "toglieva i ragazzini dalla strada e rompeva le scatole". Ora in Vaticano è all'esame presso la Congregazione per le cause dei Santi il suo processo di beatificazione come martire.

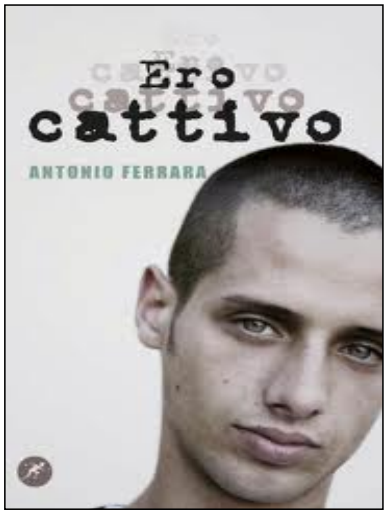
Anno 2013 numero 3 [giugno] *editing & layout : Software&WebSites [www.softwarewebsites.it]*

RedazioneAScuola.it

Istituto Comprensivo 'Villafranca Tirrena' - Villafranca Tirrena (ME)

il sognalibro

Angelo, ragazzino cinico e violento appena uscito da una brutta storia, deve trascorrere un periodo di recupero in una comunità di campagna, sotto la tutela di padre Costantino, e in compagnia di altri ragazzi. Padre Costantino è sicuro delle possibilità di recupero...



Due amici si incontrano regolarmente in un pub di Dublino per condividere la tradizionale, consolatoria pinta di birra, e commentare con disincantata ironia le novità del giorno: la riconferma di Obama, le Olimpiadi di Londra, la storica visita della regina in Irlanda...

"... Dunque, quando lo mamma nacque, il nonno andò in paese e tornò con un paio di orecchini d'oro per la nonna e una pianta di ciliegio", racconta il protagonista della storia. "Il nonno voleva chiamarlo Felicità come la mamma, ma la nonna gli fece notare che era un nome poco adatto a un ciliegio, allora lo chiamò Felice"...

Ti sei mai chiesto come i cani potrebbero vedere il mondo? Ora te lo spiega Anton, il cane pastore che è cresciuto nelle steppe sconfinate dell'Ungheria. Nessuno sfugge al suo sguardo attento e al suo giudizio severo. Che strane sono le persone, medita fra sé. Camminano su due zampe, hanno la lingua corta...

responsabile: prof. Marco Agelao prof.ssa Tiziana Magazù

redazione: [IA] Alessia Cannata [IB] Martina Previti, Filippo Ritorto, Alessia Sabia, Annalaura Serra [IC] Matteo Piccadaci, Marco Venuto
[ID] Giovanni Amendolia, Antonio Bonfiglio, Martina Ferri
[IIA] Ashna Alexander, Alessia Moleti [IIB] Serenella Galati, Filippo Orlando, Leandro Orlando
[IID] Giorgia Casale, Antonino Celona, Ludovica Lombardo, Sofia Marino
[IIIA] Anna Merlino [IIIB] Beatrice Galati, Laura Mercieca [IIID] Gloria Leonardi, Giorgia Lippolis, Valerio Parisi

editing e layout: Software & WebSites [www.softwarewebsites.it]